

# L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## NETTA E MERITATA VITTORIA MAGIARA NEI QUARTI DI FINALE DEL TORNEO MONDIALE DI CALCIO

# L'Ungheria supera gli scorretti brasiliani (4-2) in una partita con tre espulsioni e due "rigori",!

**PRIMO TEMPO:** L'Ungheria parte di slancio nei primi minuti di gioco violando per due volte con Hidegkuti al 5' e Kocsis all'8', la rete del Brasile. La squadra sudamericana contrattacca e passa al 18' su calcio di rigore tirato da D. Santos. I magiari ripartono all'attacco, Toth I si produce uno strappo al 40', ma il risultato non muta.

**SECONDO TEMPO:** Gli ungheresi aumentano il vantaggio dopo 15' di gioco su rigore realizzato da Lantos, ma Julinho accorcia le distanze realizzando al 20'. I «carioca» tentano con gioco pesante di raggiungere il pareggio. Bozsik e N. Santos vengono espulsi al 27', ma Kocsis segna di nuovo al 43'. Al 45' espulsione del brasiliano Humberto.

## La squadra "carioca", non ha saputo perdere

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

BERNA, 27. — I brasiliani non sanno perdere, non sono dei bravi sportivi: il risentimento di tutti gli spettatori, che hanno visto l'incontro di oggi, si è riversato sulla squadra sudamericana. Quando gli uomini di Bauer hanno capito che contro i magiari non c'era niente da fare, si sono messi a picchiare: ogni calcia era un tentativo di rompere una gamba, di mettere a terra, irrimediabilmente, un avversario.



UNGHIERA-BRASILE 4-2 — Kocsis, raccolto un preciso spivente, segna il secondo gol con un perfetto colpo di testa



## LA PARTITA DI GINEVRA La sorprendente Germania elimina la Jugoslavia (2-0)

Un'autorete di Horvat ha dato l'avvio alla sconfitta jugoslava

**UGOSLAVIA:** Beara; Stankovic, Horvat, Grnkovic, Clajkoski, Boskov; Milutinovic, Bobek, Mitic, Vuskas, Zeber. **GERMANIA:** Turek; Laband, Liebrich, Kohlmeyer; Eckel, May, Rahn, Morlock, O. Walter, F. Walter, Schafer.

(Da uno dei nostri inviati) GINEVRA, 27. — La Jugoslavia che pure nelle precedenti partite, particolarmente quella meravigliosa impartata con il Brasile, era apparsa una squadra degna della fama che la precedeva e dei due secondi posti nelle ultime Olimpiadi è stata eliminata oggi dalla Germania; eppure gli slavi costituiscono un undici affiatato alla perfezione, solido in difesa come potente all'attacco mentre nella squadra tedesca

si era avvertito un grande squilibrio tra l'attacco realizzatore e incisivo e la difesa invece assai inferiore alla prima linea. Ma tant'è: oggi è bastato un malinteso tra Beara ed il gioco ancora non si era riscaldato che già la Germania si trovava in vantaggio; lunga fusa dell'ala tedesca Schafer e cross al centro in piena area. Sul pallone interviene il contromediano slavo Horvat che intercetta di testa e passa indietro al proprio portiere Beara; ma questi era uscito nel tentativo di intercettare a sua volta ed il pallone cadde in rete, rotolando lentamente. Un classico autogol!

### I marcatori

- 9 reti: Kocsis (Ungheria); 6 reti: Hügi (Svizzera); 5 reti: Prost (Austria); 4 reti: Morlock (Germania), Bora (Uruguay) e Ballmann (Svizzera); 3 reti: Wagner (Austria), Miguez (Uruguay), Puskas (Ungheria), Anoul (Belgio), Suat e Burhan (Turchia), Schäfer (Germania), Lottmann (Inghilterra); 2 reti: Brodski (Inghilterra), Pineta (Brasile), Stojaspal (Austria), Abadie (Uruguay), Didi (Brasile), Hidegkuti (Ungheria), O. Walter (Germania), Letter (Turchia), Schladino (Uruguay), Korner (Austria), Lantos (Ungheria), Julinho (Brasile), Rahn (Germania); 1 rete: Baltazar (Brasile), Coppens (Belgio), Cazor (Ungheria), Gierman (Germania), Mitrović (Jugoslavia), Zeber (id.), Vincent (Francia), Lamadrid e Balazar (Messico), Kopa (Francia) su rigore, Toth (Ungheria), Haff (Germania), Herberich (Germania), Mandolfini (Italia), Frignani (Italia), Lorenzi (Italia), Mullen (Inghilterra), Fattori (Svizzera), Nesti (Austria), F. Walter (Germania), Mustafi (Turchia), Finney (Inghilterra), Varica (Francia), Ambrosi (Uruguay) e Oewis (Austria); AUTORETE: Dickinson (Inghilterra), Cardenas (Messico), Horvat (Jugoslavia).

## Gli episodi salienti della partita di Berna nella drammatica cronaca dei 90' di gioco

**UNGHIERA:** Grocsis; Buzansky, Lorant, Lantos; Bozsik, Zakarias; Toth I, Kocsis, Hidegkuti, Czor, Toth II. **BRASILE:** Castillo; D. Santos, Pinheiro, N. Santos; Brandaozinho, Bauer, Julinho, Didi, Indio, Humberto, Maurinho. **MARCATORI:** P. L. al 5' Hidegkuti (Ungh.), all'8' Kocsis (Ungh.), al 18' Djalma Santos (Bras.) su rigore; Ripresa: al 15' Lantos (Ungh.) su rigore, al 20' Julinho (Bras.), al 43' Kocsis (Ungh.). **ARBITRO:** Ellis (Inghilterra). **SPETTATORI:** Cinquantamila circa. Cielo coperto, temperatura ottima, fresca, ventilata.

(Da uno dei nostri inviati)

BERNA, 27. — Lo stadio si riempie rapidamente e le posizioni di questi giocatori, per impedire che gli sportivi si accalchino sulle gradinate posticce di legno che già traballano paurosamente. In tribuna e ai bordi del campo sono presenti numerosi giornalisti, riprendono a che sono state eliminate. Vicino a noi c'è Boniperti, il quale, superata la sua naturale avversione per le spese voluttarie, ha deciso di rimanere in Svizzera a vedere tutte le partite dei campionati mondiali. Centoventi fotografi sono schierati davanti all'uscita dei sottopassaggi in attesa di

gli inni nazionali delle due squadre, che gli spettatori dei due Paesi non riescono quasi a riconoscere. La squadra ungherese è in maglia rossa, calzoncini bianchi e calzettoni grigi bordati di rosso e di bianco. I brasiliani hanno una divisa molto colorata: maglia giallo-limone scintillante, bordata di verde, calzoncini azzurro elettrico, calze bianchissime bordate di verde scuro. I ventidue giocatori, prima del fischio iniziale, si scaldano i muscoli saltando per il campo. Fisicamente i due undici quasi si equivalgono. I sudamericani sono leggermente più alti e più pesanti. Lo stadio è silenzioso. Dal cielo, fino a questo momento coperto da nuvole basse, nere e pesanti, cominciano a cadere le prime gocce di pioggia. Al trillo iniziale i brasiliani scattano in avanti come se dovessero correre una batteria di cento metri. I magiari intuiscono immediatamente il pericolo e tutto lo undici ripiega. Il tiro di Didi al 3' viene bloccato facilmente da Grocsis. I sudamericani hanno i nervi a fior di pelle e sbagliano parecchi passaggi. Frenato l'uragiano brasiliano, Bozsik e amici si mettono a tessere le loro azioni calcolate e pur semplicissime. Al 4' Zakarias tocca a Toth I, questi a Czor, poi a Kocsis che di tacco da troia intraprende Castillo. Il portiere con disinvoltura. Spesso Toth II ha svolto un lavoro di controllo dell'ala destra brasiliana Julinho e non di rado lo abbiamo visto vincere il duello col prestigioso sudamericano. Toth II, in definitiva, ha svolto un compito che dovrebbe essere quello normale, per esempio, del nostro Muccinelli. La squadra brasiliana, dopo il doppio ko, subito all'inizio coi goals di Hidegkuti e Kocsis, poteva anche crollare. Invece, dopo un inevitabile periodo di sbandamento, si è ripresa e ha saputo lottare a fondo sino alla fine. Anche se ha giocato con cattiveria. Ma andiamo per ordine, e cominciamo il suo esame da portiere. CASTILHO: battuto da tiri violenti e precisi, non ha tuttavia lasciato l'impressione di eccessiva sicurezza, specie nelle uscite. DJALMA SANTOS: il tarchiato negro è un difensore acrobatico, dotato di scatti felini. Ha segnato su rigore con un'ottima finta. NILTON SANTOS: meno forte del compagno di destra, sebbene veloce e deciso. Anzi, sin troppo deciso e pensieroso ai colpi distribuiti a Bozsik.



Lorant: una grande partita

## Così li abbiamo visti sul campo i protagonisti di Ungheria-Brasile

(Da uno dei nostri inviati)

BERNA, 27. — Nelle condizioni peggiori dell'Ungheria, è riuscita a battere e di conseguenza, ad eliminare dalla quinta Coppa del Mondo la prestigiosa e pericolosa squadra del Brasile. Prestigiosa per la fama dei suoi atleti, alcuni dei quali, come Djalma Santos, il mulatto Bauer, Julinho, veramente di classe; pericolosa, poi, per l'esagerato combattivo e per le ruzzelle, spirito combattivo e per le ruzzelle, a volte notevoli, che caratterizzano il comportamento dei giocatori in campo. Ecco l'altessimo degli atleti. Incominceremo, come è logico, dai vincitori, cioè dall'Ungheria. Questa squadra ha dato oggi una nuova prova di solidità e di intelligenza, soprattutto, ha funzionato con la precisione, la regolarità di un orologio, malgrado la assenza di Puskas. GROCSIS: il portiere dei magiari, che riteniamo da anni un giocatore di ottima classe, oggi ha sostenuto un ruolo assai pesante e delicato dato che la sua squadra ha dovuto subire spesso la pressione, sia pure disordinata, dei brasiliani. Grocsis si è prodigato in sicuri interventi e le palle le ha tenute saldamente fra le mani tanto da rendere inutili le rincorse dell'atletico Humberto, sempre pronto a lanciarsi su di lui onde sfruttare le eventuali difettose respinte.

Nella ripresa, Toth I si è mosso zoppicando, nelle retrovie, cercando tuttavia di rendersi utile alla sua squadra. KOCISIS: un giocatore di grandissima classe, abilissimo nel piede e più ancora nel lavoro di testa. Kocsis, uomo essenzialmente di punta, a volte può dare l'impressione di un giocatore di crisi, quasi, difesa. I due goals di testa marcati da Kocsis sulle palle arrivate dalla destra, sono apparsi modelli del genere. HIDEGKUTI: il suo primo fulmineo goal, dopo pochi minuti di gioco, è stato ottenuto con un'autentica facilità, che ha lasciato esterrefatto il portiere brasiliano; poi lo stagionato giocatore dell'attacco ungherese ha svolto un intelligente lavoro di smistamento e suggerimento, in particolare nei riguardi di Kocsis e degli altri attaccanti magiari. Hidegkuti è, senza dubbio, un prezioso giocatore per la squadra. CZIBOR: doveva sostituire Puskas, un compito tremendo; Czibor, che per solito gioca da sinistra, anche come interno, ha saputo farsi ammirare. Certo, Czibor non possiede l'autorità di Puskas e nemmeno il suo strapotente fisico; tuttavia, merco il suo dinamismo e la sua abilità nel lavoro di spola, ha saputo dare un notevole contributo alla vittoria dei suoi colori. Czibor: lo consideriamo uno dei migliori in campo, oggi. TOth II: giocatore di modesta fama, ma tuttavia in grado di sostenere il suo ruolo con disinvoltura. Spesso Toth II ha svolto un lavoro di controllo dell'ala destra brasiliana Julinho e non di rado lo abbiamo visto vincere il duello col prestigioso sudamericano. Toth II, in definitiva, ha svolto un compito che dovrebbe essere quello normale, per esempio, del nostro Muccinelli. La squadra brasiliana, dopo il doppio ko, subito all'inizio coi goals di Hidegkuti e Kocsis, poteva anche crollare. Invece, dopo un inevitabile periodo di sbandamento, si è ripresa e ha saputo lottare a fondo sino alla fine. Anche se ha giocato con cattiveria. Ma andiamo per ordine, e cominciamo il suo esame da portiere. CASTILHO: battuto da tiri violenti e precisi, non ha tuttavia lasciato l'impressione di eccessiva sicurezza, specie nelle uscite. DJALMA SANTOS: il tarchiato negro è un difensore acrobatico, dotato di scatti felini. Ha segnato su rigore con un'ottima finta. NILTON SANTOS: meno forte del compagno di destra, sebbene veloce e deciso. Anzi, sin troppo deciso e pensieroso ai colpi distribuiti a Bozsik.

GIUSEPPE SIGNORI (Continua in 4. pag. 4. col.)

| Quarti di finale: 26-27 giugno                               | Seminfinali: 30 giugno | Finali: 4 luglio                                |
|--|------------------------|---|
| Brasile 2 - 1 - 27 giugno<br>Ungheria 4 - 2 - 27 giugno      | Ungheria (a Basilea)   | Campione del mondo 1954 (a Berna)               |
| Jugoslavia 0 - 1 - 27 giugno<br>Germ. Occ. 2 - 1 - 27 giugno | Uruguay (a Basilea)    | Finali terzo e quarto posto (3 luglio a Zurigo) |
| Inghilterra 2 - 0 - 26 giugno<br>Uruguay 4 - 2 - 26 giugno   | Germania (a Losanna)   |   |
| Austria 7 - 1 - 26 giugno<br>Svizzera 5 - 1 - 26 giugno      | Austria (a Losanna)    |   |

La finale per il terzo e quarto posto tra le due perdenti di Ungheria-Uruguay e Germania Occ-Austria si giocherà il 3 luglio a Zurigo.

minuti di gioco poi le migliaia di pettatori tedeschi venuti da ogni cittadina della Federazione elvetica invadono il campo portando in trionfo i vincitori.

### Annullata dai magiari la tournée nel Sud America

BERNA, 27. — I giocatori e i dirigenti brasiliani, incapaci di affrontare serenamente la sconfitta, hanno provocato gravi interferenze negli spogliatoi. Nel corso di questa colluttazione Puskas, per difendere Sebes il viceministro dello sport ungherese dall'aggressione dei sudamericani, avrebbe colpito con una bottiglia il brasiliano Pinheiro, che anche durante la partita si era messo in luce per l'accanimento con il quale colpiva gli avversari.

In seguito agli incidenti tanto in Brasile, che in Ungheria inoltreranno la loro protesta alla FIFA. I dirigenti ungheresi, inoltre, hanno deciso di annullare la tournée che dovevano effettuare gli uomini di Bauer in Argentina del sud. La loro partenza era prevista per il 12 luglio prossimo e fra l'altro gli ungheresi avrebbero dovuto recarsi in Brasile e in Argentina.

### Scontro fra fuorbordo in una gara sul Po

TORINO, 27. — Un grave incidente è accaduto oggi, durante la gara moconautica sul Po: un concorrente è andato a cozzare contro lo scafo di un avversario ed ha riportato ferite guaribili in 60 giorni. La vittima è il torinese Gianfranco Doglioli di 38 anni.